

ha prova alcuna de' fatti addotti, se non la fantasia degli Scrittori. Il vero è ch' Enrico sei settimane dopo la morte di suo Padre di sua propria volontà fece, e consumò il matrimonio; che visse in tale stato per diciannove anni senz' alcuno scrupolo; ch' ebbe da questo matrimonio in quel corso di tempo due figliuoli maschi, morti appena nati, ed una figliuola; Che il Principe Arturo non avea consumato il matrimonio con Caterina, come la stessa Caterina asseriva, è come il fatto mostrò, trovandosi chiamato Enrico col titolo di Principe di *Galles* subito dopo la morte del fratello; il che pruova che il Padre non avea nemmeno sospetto che la Principessa potesse esser gravida: nel qual caso si dovea aspettare almeno ad assicurare questo fatto, perciocchè nascendo un maschio, a lui toccava la successione ed il titolo di Principe di *Galles*; Che non è nè vero, nè verisimile che Carlo abbia mai potuto creder illegittima Maria, come quegli che fu il più accerrimo difensore di Caterina sua Zia, e di questo matrimonio, al quale ancora gl' Inglese danno la colpa benchè ingiustamente, che non sia stata ottenuta la dichiarazione di nullità.

La maggior parte degli Scrittori però assermano, ch' Enrico innamoratosi ciecamente di Anna Bolena, Dama d' onore della Regina, sia stato da essa indotto a procurar-

ne